



DISTRETTO 5 FINALESE

*Finale Ligure, Balestrino, Boissano, Borghetto S. Spirito, Borgio Verezzi, Calice Ligure, Giustenice, Loano, Magliolo, Noli, Orco Feglino, Pietra Ligure, Rialto, Toirano, Tovo S. Giacomo, Vezzi Portio*

**COMUNE DI FINALE LIGURE**  
**DISTRETTO SOCIALE N.5 FINALESE RENDE NOTO**

**FONDO DI SOLIDARIETA' FONDAZIONE A. DE MARI**

Il Direttore del Distretto sociale

**rende noto**

che è indetto il seguente avviso pubblico finalizzato all'individuazione e segnalazione alla Fondazione A.De Mari dei cittadini residenti che siano in possesso dei requisiti per poter accedere ai contributi messi a disposizione dalla Fondazione medesima.

La Fondazione A. De Mari, parallelamente alle diverse misure di sostegno a svariati progetti sociali del territorio provinciale savonese, intende promuovere un'iniziativa a supporto delle famiglie del territorio della Provincia di Savona particolarmente colpite dagli effetti della crisi economica, che versano in situazioni di disagio o di emergenza temporanea, che si riflette nelle azioni, negli impegni e nelle attività della vita quotidiana, con una accentuazione della sensazione di insicurezza e vulnerabilità.

A questo proposito, per far fronte ad esigenze poste in essere da difficoltà contingenti e magari soltanto temporanee, la Fondazione A. De Mari intende mettere a disposizione risorse finanziarie volte a sostenere spese di diversa natura finalizzate al mantenimento di condizioni di base, come ad esempio la casa, o, più in generale, a consentire il ripristino delle condizioni di stabilità dei nuclei familiari. Tale supporto economico deve essere finalizzato al miglioramento della condizione di contingente disagio del nucleo e favorire un percorso di riacquisizione di autonomia.

Per realizzare quanto sopra, la Fondazione si avvale della collaborazione dei Distretti Sociosanitari dell'area territoriale savonese e dell'articolazione organizzativa dei servizi degli Ambiti Territoriali Sociali e della Fondazione Comunità Servizi Caritas di Savona, attraverso i propri Centri di Ascolto e gli sportelli operanti sul territorio provinciale.

Il presente avviso definisce i requisiti soggettivi degli aventi diritto e disciplina le procedure e le modalità per l'erogazione dei contributi ai cittadini come specificato negli articoli successivi.

**Articolo 1**

**Destinatari e requisiti di accesso**

L'intervento, in linea indicativa, si rivolge a famiglie monoreddito, giovani coppie, nuclei con figli minori, nuclei monogenitoriali con figli minori, disabili soli o nuclei familiari con presenza di persona disabile; nuclei con al loro interno persona/e con invalidità permanente; nuclei di anziani soli o con scarse risorse parentali o in condizioni di salute precarie, persone prive di sistemazione abitativa a seguito di separazione, nuclei sotto misura di sfratto esecutivo per morosità incolpevole. Sono esclusi dall'accesso al beneficio, anche se rientranti nelle specifiche di cui sopra, coloro che dispongono di adeguata e stabile fonte di reddito. E' fatta salva in ogni caso la facoltà di prendere in considerazione ulteriori casistiche ed ipotesi di difficoltà sociale ed economica non ricomprese nel sopraccitato elenco, sulla base della valutazione professionale degli operatori degli Ambiti Territoriali Sociali e dei Centri di Ascolto.

Sarà soggetto a specifica valutazione l'accesso a questa forma di contributo per le persone e i nuclei familiari già titolari di altre forme di sostegno finanziario nell'area di competenza socio assistenziale e



## DISTRETTO 5 FINALESE

*Finale Ligure, Balestrino, Boissano, Borghetto S. Spirito, Borgio Verezzi, Calice Ligure, Giustenice, Loano, Magliolo, Noli, Orco Feglino, Pietra Ligure, Rialto, Toirano, Tovo S. Giacomo, Vezzi Portio*

sociosanitaria. Sono comunque escluse dall'accesso alla misura prevista dal progetto tutte le casistiche di natura assistenziale afferibili alle competenze dei Comuni e degli Ambiti Sociali, per le quali restano disponibili le risorse e gli strumenti in capo agli Enti di cui sopra, in base alle norme e ai regolamenti vigenti.

Possono presentare domanda di accesso al Fondo i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) cittadinanza italiana o di uno Stato membro dell'Unione Europea o di uno Stato non aderente all'Unione Europea; in quest'ultimo caso, il cittadino extracomunitario deve essere in regola con le disposizioni contenute agli articoli 5 e 7 della Legge n. 40 del 6 marzo 1998 "Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" e s.m.i. (possesso di carta di soggiorno o permesso di soggiorno con validità almeno biennale);
- 2) residenza anagrafica in uno dei comuni della Provincia di Savona;
- 3) aver raggiunto la maggiore età;
- 4) reddito rientrante nel limite valore dell'ISE (Indicatore Situazione Economica) riferito al nucleo familiare, non superiore ad Euro 25.000,00.= per i nuclei familiari con o senza figli a carico e ad Euro 20.000,00.= per i singoli;
- 5) non disporre, per ragioni contingenti, della possibilità di accedere a forme di finanziamento erogabili dagli Istituti di Credito;
- 6) non godere di altre agevolazioni della stessa natura erogate da soggetti pubblici e/o privati, fatte salve le agevolazioni di carattere fiscale, non avere avuto protesti, procedimenti per emissioni di assegni a vuoto od altre gravi pendenze giudiziarie; non aver commesso violazioni di carattere fiscale e/o previdenziali accertate, ad eccezione di quelle causate da morosità incolpevole per difficoltà temporanea. Inoltre, per ottenere il piccolo prestito, il richiedente dovrà essere in possesso anche dell'ulteriore seguente requisito:
- 7) avere una situazione finanziaria tale da permettere una ragionevole capacità di rimborso.

## Articolo 2

### Caratteristiche del Fondo di solidarietà

I contributi di cui al presente avviso, come riportato in premessa, intendono fornire supporto agli aventi diritto per far fronte ad esigenze poste in essere da difficoltà contingenti e magari soltanto temporanee. A titolo puramente esemplificativo, il Fondo potrebbe finanziare le principali tipologie di spese di seguito elencate:

- gestionali per l'abitazione: cauzioni, fidejussioni, anticipo mensilità, lavori di adeguamento dell'abitazione, piccole spese necessarie per l'avvio della nuova soluzione abitativa;
- sostegno nel pagamento di rate di mutuo, affitto e spese condominiali;
- sostegno a iniziative di qualificazione o di formazione professionale volte all'inclusione lavorativa, o per l'avvio di nuove attività lavorative;
- spese sanitarie non coperte dal servizio sanitario nazionale.

L'erogazione dei contributi sarà a favore di nuclei familiari in condizioni di svantaggio socio-economico residenti nella Provincia di Savona, in regola con la normativa vigente.

Il Fondo di Solidarietà, virtualmente attribuito ai quattro Distretti Sociosanitari della provincia i quali, per tramite degli operatori degli Ambiti Territoriali Sociali e dei Centri di Ascolto della Fondazione



## DISTRETTO 5 FINALESE

*Finale Ligure, Balestrino, Boissano, Borghetto S. Spirito, Boggio Verazzi, Calice Ligure, Giustenice, Loano, Magliolo, Noli, Orco Feglino, Pietra Ligure, Rialto, Toirano, Tovo S. Giacomo, Vezzi Portio*

ComunitàServizi Caritas della provincia, formuleranno proposte di erogazione di contributi economici, sia in forma di piccolo prestito che di contributo a fondo perso.

### **Articolo 3 Importo dei contributi**

Il contributo varia da un minimo di 1.000 (mille) Euro ad un massimo di 4.000 (quattromila) Euro – che si potrà aumentare fino a 6.000 (seimila) Euro in casi particolari da valutare singolarmente – nel caso di piccolo prestito, e ad un massimo di 4.000 (quattromila) Euro nel caso di concessione a fondo perso, per ogni nucleo familiare. **In entrambi i casi l'aiuto economico deve evidenziare in modo concreto la possibilità che tale intervento possa produrre un miglioramento della condizione di contingente disagio del nucleo e favorire un percorso di riacquisizione di autonomia.**

I prestiti avranno una durata massima di 48 (quarantotto) mesi, da restituire in rate costanti mensili a decorrere dal mese successivo all'erogazione. Potrà essere accordata la possibilità di posticipare il pagamento della prima rata fino ad un massimo di 6 (sei) mesi dalla concessione del prestito.

### **Articolo 4 Istruttoria delle domande**

Gli sportelli degli Ambiti Territoriali Sociali e dei Centri di Ascolto coordinati dalla Fondazione ComunitàServizi Caritas gestiranno le procedure di accesso e di prima valutazione della domanda, formulando la proposta di intervento. Le proposte saranno quindi trasmesse alla Fondazione ComunitàServizi, ove una apposita Commissione costituita a tale scopo valuterà le proposte.

In prima istanza sarà valutata la possibilità di concedere il piccolo prestito. Qualora non sussistano i requisiti ed i presupposti per la concessione del prestito, la Commissione valuta la possibilità di concedere un contributo a fondo perso.

Le proposte valutate come meritevoli da detta Commissione accederanno al piccolo prestito o al contributo a fondo perso e la Fondazione ComunitàServizi Caritas di Savona, che svolgerà in questa fase funzioni di agente contabile, provvederà all'erogazione.

### **Articolo 5 Termini di presentazione della domanda**

Il presente avviso ha validità dalla sua pubblicazione e le domande potranno essere presentate dal **15 aprile 2019 fino al 31 ottobre 2019 e comunque fino ad esaurimento delle risorse disponibili** che la Fondazione A.De Mari ha messo a disposizione per il Distretto socio sanitario Finalese. Le domande verranno esaminate ai sensi del presente avviso.

### **Articolo 6 Modalità di presentazione della domanda**



## DISTRETTO 5 FINALESE

*Finale Ligure, Balestrino, Boissano, Borghetto S. Spirito, Borgio Verezzi, Calice Ligure, Giustenice, Loano, Magliolo, Noli, Orco Feglino, Pietra Ligure, Rialto, Toirano, Tovo S. Giacomo, Vezzi Portio*

Per la presentazione della domanda gli interessati dovranno rivolgersi all'Ambito Territoriale Sociale di residenza per il ritiro e la compilazione del modello di richiesta. Con analoghe modalità e strumenti, le domande potranno essere presentate presso la sede del Centro di Ascolto della Caritas di Savona.

Ai fini dell'ordine di presentazione farà fede la data ed il numero di protocollo attribuito dai Distretti Sociosanitari.

Il modulo di domanda può anche essere scaricato direttamente dal sito Internet del Comune di Finale Ligure.

Le domande devono essere corredate da fotocopia fronte/retro della carta d'identità in corso di validità, da copia di attestazione ISE ordinario, nonché da documentazione finalizzata a dimostrare l'esistenza dello stato di difficoltà economica dichiarato, con un'autocertificazione sulla motivazione per la quale viene richiesto il prestito.

Se il contributo richiesto è destinato all'acquisto di beni e/o servizi, oppure al pagamento di posizioni debitorie, alla domanda dovranno essere allegati i relativi preventivi di fornitura e/o i documenti comprovanti il debito in capo al soggetto richiedente

La domanda ed i relativi allegati dovranno essere consegnati agli Ambiti Territoriali Sociali, ovvero presso le sedi dei Centri di Ascolto, in duplice copia per l'apposizione del timbro recante il numero e la data del protocollo generale. Tutte le domande debitamente istruite saranno trasmesse a cura dei responsabili degli Ambiti Territoriali Sociali, ovvero dei Centri di Ascolto, al Distretto Sociosanitario competente per territorio che, entro 30 giorni, le inoltrerà alla Commissione costituita presso Fondazione Comunità Servizi al fine della relativa delibera, a cui seguirà l'eventuale iter di liquidazione del piccolo prestito o del contributo a fondo perso.

### **Articolo 7**

#### **Modalità di valutazione delle domande (Istruttoria sociale) e di erogazione del contributo**

Le istanze di accesso al Fondo saranno prese in esame in ordine cronologico di ricevimento.

Gli Ambiti Territoriali Sociali ed i Centri di Ascolto gestiscono le procedure di accesso al Fondo dei soggetti richiedenti e formulano l'eventuale proposta di intervento in base al possesso dei requisiti di base e tenendo conto non solo della situazione economica del richiedente ma anche dell'incidenza che il contributo potrà avere sul miglioramento (o stabilizzazione) della qualità della vita delle persone e sulla loro autonomia, verificando altresì i requisiti per l'ammissibilità.

Il rigetto dell'istanza può avvenire nel caso in cui il richiedente non sia in possesso dei requisiti di ammissione, non abbia fornito sufficienti elementi in ordine alle finalità, adeguate garanzie di realizzazione degli obiettivi o sia giudicata controproducente per il beneficiario. Può essere altresì rigettata un'istanza qualora siano rilevati fondati motivi per ritenere che il soggetto richiedente sia o possa divenire vittima di usura. La Commissione valuta prioritariamente, per ciascuna istanza, la possibilità di concedere un piccolo prestito non oneroso, sulla base della documentazione prodotta dal richiedente. In alternativa può deliberare la concessione di contributo a fondo perso. La concessione del contributo ed il relativo ammontare saranno comunicati per iscritto al richiedente dalla Fondazione Comunità Servizi e, per conoscenza, al Distretto Sociosanitario.

Quanto deliberato, sia esso sotto forma di piccolo prestito che di contributo a fondo perso, sarà erogato ai beneficiari secondo le modalità concordate in sede di istruttoria della richiesta ovvero secondo le modalità meglio viste dalla Fondazione Comunità Servizi Caritas di Savona, che svolge, in questa fase, le funzioni di agente contabile.



## DISTRETTO 5 FINALESE

*Finale Ligure, Balestrino, Boissano, Borghetto S. Spirito, Borgio Verezzi, Calice Ligure, Giustenice, Loano, Magliolo, Noli, Orco Feglino, Pietra Ligure, Rialto, Toirano, Tovo S. Giacomo, Vezzi Portio*

Se il contributo deliberato è destinato all'acquisto di beni e/o servizi, oppure al pagamento di posizioni debitorie in capo al soggetto richiedente, il contributo viene erogato direttamente ai terzi soggetti fornitori e/o creditori a mezzo bonifico bancario (utilizzando l'IBAN all'uopo indicato) e solo dietro la presentazione di fatture di fornitura e/o di documenti comprovanti il debito in capo al soggetto richiedente.

Nel caso di cui sopra il beneficiario dovrà allegare alla richiesta di contributo una dichiarazione che autorizza il pagamento direttamente al terzo creditore e l'IBAN dello stesso soggetto.

Il beneficiario del contributo è tenuto a collaborare fattivamente con gli Ambiti Territoriali Sociali e con i Centri di Ascolto, anche mediante meglio viste forme di rendicontazione, circa il corretto utilizzo del contributo riconosciuto. L'esercizio delle azioni di monitoraggio e verifica sono attuate dagli operatori territorialmente competenti e dai Centri di Ascolto.

Il progetto individuale potrà comunque subire modifiche e/o adeguamenti in conseguenza di situazioni sopravvenute e/o impreviste, non imputabili al beneficiario, comunque concordate con il servizio sociale inviante.

### **Articolo 8**

#### **Autocertificazioni, controlli e sanzioni**

Ai sensi dell'art.71 del DPR 445/2000 spetta all'Amministrazione Comunale procedere ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive. Qualora dal controllo emerga che il contenuto delle autodichiarazioni non sia vero o che i documenti presentati siano falsi verrà segnalato il nominativo alla Fondazione A.de Mari per gli eventuali provvedimenti di competenza ; resta a carico dell'Amministrazione Comunale la denuncia alle autorità competenti per le sanzioni penali previste (art.76 del DPR 445/2000). Inoltre, ai sensi dell'art.19 del D.Lgs 196/2003 l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di effettuare controlli anche presso privati (proprietari, datori di lavoro,ecc...) per verificare la veridicità delle dichiarazioni rese. I nominativi dei beneficiari del contributo previsto nel presente avviso saranno inviati, con le modalità in uso, alla Guardia di Finanza competente per territorio per i controlli previsti dalle Leggi vigenti.

### **Articolo 9**

#### **Informativa in materia di protezione dei dati personali**

Ai sensi del Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/04/2016) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, i dati forniti dai richiedenti che presentano domanda di agevolazione possono essere oggetto di raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, diffusione, cancellazione e distribuzione, svolti con supporti cartacei o informatici, nel rispetto delle norme previste dal summenzionato Regolamento europeo. Tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza. L'utilizzo dei dati richiesti ha come finalità quella connessa alla gestione della procedura per l'erogazione dell'intervento ai sensi del presente Avviso pubblico e pertanto il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio. Il titolare del trattamento è il Comune di Finale Ligure. I suddetti dati personali potranno essere trattati da Fondazione De Mari e da Fondazione Comunità Servizi ai fini della gestione, del monitoraggio e della valutazione degli interventi.